

CONTO CONSUNTIVO DEL CREA ESERCIZIO 2019

Relazione del Commissario straordinario sulle iniziative sviluppate

BILANCIO

Il Bilancio consuntivo 2019 del CREA recepisce l'organizzazione dell'Ente prevista nello Statuto, adottato con Decreto regolamentare del Ministro n. 39 del 27/01/2017 e con Delibera del C.d.A. n. 35 del 22/09/2017, e nel "Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA" approvato con decreto MIPAAF n. 19083 del 30 dicembre 2016.

ENTRATE	Previsione Definitive 2019	Accertato 2019
II - Trasferimenti correnti	164.910.858,72	164.664.878,34
III - Entrate extratributarie	15.959.730,83	18.782.255,99
IV - Entrate in conto capitale	928.319,65	1.014.346,95
V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
VI - Accensione Prestiti	0,00	0,00
IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	54.653.920,22	60.510.835,98
Totale entrate di competenza	236.452.829,42	244.972.317,26
USCITE	Previsione Definitive 2019	Impegnato 2019
I - Spese correnti	269.861.232,07	168.357.083,05
II - Spese in conto capitale	31.132.301,66	3.514.008,20
III - Spese per incremento attività finanziarie	6.638,37	6.638,37
IV - Rimborso Prestiti	488.403,76	488.403,76
VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	54.653.920,22	60.510.835,98
Totale uscite di competenza	356.142.496,08	232.876.969,36

La gestione di competenza dell'esercizio 2019 chiude con un avanzo finanziario di € 12.095.347,90 quale saldo tra l'avanzo finanziario di € 15.090.051,28 di parte corrente, il disavanzo di parte capitale per € -2.499.661,25 e il disavanzo sempre di parte corrente pari ad € -495.042,13 relativo ad entrate/spese per attività finanziarie (€ -6.638,37) e accensione/rimborso prestiti (€ -488.403,76).

Per quanto riguarda l'avanzo finanziario di parte corrente (€ 15.090.051,28) lo stesso trova spiegazione in parte nel saldo di € 2.576.544,78 derivante dalle maggiori risorse accertate al titolo delle entrate extratributarie (€ 2.822.525,16) e dalle minori risorse accertate al titolo delle entrate

correnti (€ -245.980,38), in parte nelle risorse non impegnate e quindi rimaste disponibili a fine esercizio riferite ai progetti finalizzati dal MiPAAF, che nel 2019 hanno registrato un incremento del 76% rispetto al 2018.

Il disavanzo di parte capitale è da ricondurre sostanzialmente al fatto che dell'impegnato pari ad € 3.514.008,20, € 3.228.388,83 fanno riferimento a risorse acquisite in anni precedenti e, quindi, utilizzate nell'esercizio 2019 a titolo di avанzo vincolato (€ 2.336.962,94 riferite a risorse straordinarie ed € 891.425,89 riferite a risorse ordinarie).

Per quanto riguarda il disavanzo di € -495.042,13, lo stesso è riconducibile per € 6.638,37 al titolo III *Spese per incremento attività finanziarie*. L'importo è riferito all'incremento del capitale sociale della Società "Gruppo Grifo Alimentare", incremento autorizzato dapprima dal Presidente e successivamente dal Commissario dell'Ente vista la richiesta del Centro di ricerca interessato quale CREA-ZA Zootechnia e acquacoltura.

La restante parte del disavanzo è dato dall'importo di € 488.403,76 riferito al titolo IV *Rimborso prestiti* in quanto riconducibile all'anticipazione di liquidità riconosciuta dal MEF a fine 2015 per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili ereditati dalla gestione ex INEA. Nel 2019, infatti, l'importo anzidetto di € 488.403,76 è stato impegnato e pagato in quanto dovuto a titolo di versamento della IV rata così come previsto nel piano di ammortamento del contratto di finanziamento stipulato in data 3/12/2015.

		Avanzo finanziario di parte corrente
Risorse accertate al Tit. II Entrate correnti e Tit. III Entrate extratributarie	183.447.134,33	15.090.051,28
Risorse impegnate al Tit. I Uscite correnti	168.357.083,05	
		Disavanzo finanziario di parte capitale
Risorse accertate al Tit. IV Entrate in c/capitale	1.014.346,95	-2.499.661,25
Risorse impegnate al Tit. II Uscite in c/capitale	3.514.008,20	
		Disavanzo finanziario per attività finanziarie
Risorse accertate al Tit. V Entrate da riduzione di attività finanziarie e Tit. VI Accensione Prestiti	0,00	-495.042,13
Risorse impegnate al Tit. III Spese per incremento attività finanziarie e Tit. IV Rimborso Prestiti	495.042,13	
Totale avanzo finanziario competenza 2019		12.095.347,90

Relativamente alle entrate, quanto accertato dall'Ente nel corso del 2019 per entrate correnti, entrate in c/capitale e per partite di giro è pari ad € 244.972.317,26 mentre le somme riscosse in c/competenza sono pari a € 182.950.508,43 e quelle riscosse in c/residui sono pari ad € 26.102.527,91, per un totale complessivo di € 209.053.036,34.

Pur considerando che la nuova impostazione del bilancio dell'Ente prevede un unico CRAM di primo livello, al fine di fornire un'informazione più dettagliata, si riportano nella tabella che segue i dati relativi agli importi accertati e riscossi dall'Amministrazione centrale e dai centri di ricerca.

Le entrate sono così suddivise:

	Accertato	Riscosso c/competenza	Riscosso c/residui	Totale riscosso
Amministrazione centrale	151.528.031,52	147.800.623,66	1.048.149,48	148.848.773,14
Centri di ricerca	93.444.285,74	35.149.884,77	25.054.378,43	60.204.263,20
Totale	244.972.317,26	182.950.508,43	26.102.527,91	209.053.036,34

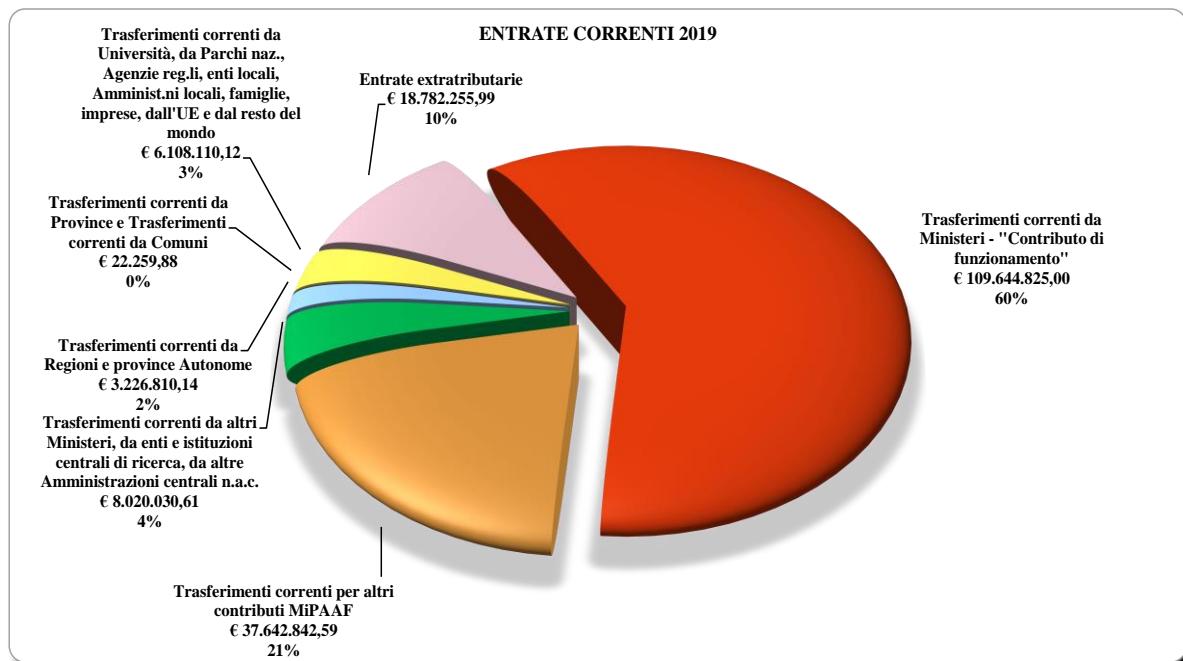
ANALISI DELLE VOCI FINANZIARIE

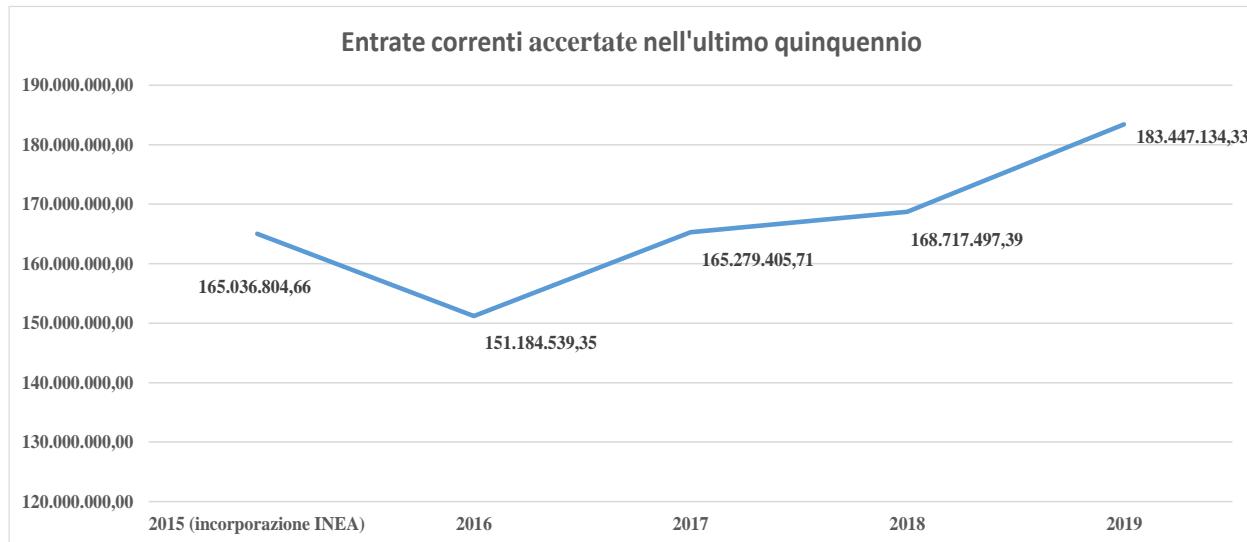
ENTRATE

L'andamento delle entrate correnti dell'Ente pari ad € 183.447.134,33, così come indicato nella tabella seguente, evidenzia un incremento pari al 9% rispetto all'esercizio 2018, incremento dovuto alle maggiori entrate accertate per Trasferimenti correnti per altri contributi MiPAAF che da € 21.412.078,66 del 2018 sono passate nel 2019 ad € 37.642.842,59 con un incremento del 76%.

ENTRATE CORRENTI	Esercizio 2018			Esercizio 2019		
	Entrate accertate	%	% di incremento/ decremento rispetto al 2017	Entrate accertate	%	% di incremento/ decremento rispetto al 2018
Trasferimenti correnti da Ministeri - "Contributo di funzionamento"	111.036.498,00	66	9	109.644.825,00	60	-1
Trasferimenti correnti per altri contributi MiPAAF	21.412.078,66	13	-38	37.642.842,59	21	76
Trasferimenti correnti da altri Ministeri; Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca ...; Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni centrali n.a.c.	7.391.065,86	4	467	8.020.030,61	4	9
Trasferimenti correnti da Regioni e province Autonome	4.620.437,92	3	111	3.226.810,14	2	-30
Trasferimenti correnti da Province e Trasferimenti correnti da Comuni	10.000,00	0	300	22.259,88	0	123
Trasferimenti correnti da: Università, da Parchi nazionali e consorzi ..., da Agenzie regionali per le erogazioni ..., da altri enti e agenzie regionali ..., da consorzi ed enti locali, da altre Amministrazioni locali n.a.c., da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private, dall'UE e dal resto del mondo	6.863.842,73	4	-22	6.108.110,12	3	-11
Entrate extratributarie	17.383.574,22	10	2	18.782.255,99	10	8
Totale	168.717.497,39	100	2	183.447.134,33	100	9

Anno	Totale entrate accertate (escluso contributo funzionamento)*	Entrate da progetti MiPAAF *	% MiPAAF sul Totale
2008	32,5	22,2	68,0 %
2009	52,9	40,8	77,0 %
2010	42,8	24,3	57,0 %
2011	29,5	13,1	45,0%
2012	33,5	10,1	30,0%
2013	38,5	4,3	11,0%
2014	32,4	4,3	13,0%
2015	58,8	27,7	47,0%
2016	49,1	22,9	47,0%
2017	63,6	34,3	54,0%
2018	57,6	21,4	37,0%
2019	73,8	37,6	51%





Il trend positivo dell'ultimo triennio è dovuto nel 2017 all'incremento del 39% delle entrate per progetti MiPAAF, nel 2018 all'incremento del 9% del contributo di funzionamento a seguito della spesa autorizza di € 10.000.000,00 per consentire nel periodo 2018-2020 la realizzazione del piano di stabilizzazione del personale precario del CREA di cui all'art. 1 comma 673 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) e, infine, come registrato per il 2017, anche nel 2019 all'incremento del 76% dei contributi MiPAAF per progetti finalizzati.

Il contributo statale assegnato all'Ente nel 2019 è pari ad euro 109.644.825,00 ed è riconducibile al capitolo 2084 del bilancio MiPAAF, che prevede una sotto ripartizione per piani di gestione quali: spese del personale di ruolo, spese di funzionamento e rimborso oneri connessi agli accertamenti medico legali. Rispetto alla previsione iniziale pari ad € 115.644.825,00 il contributo in questione ha registrato in corso d'esercizio una riduzione per complessivi € 6.000.000,00, dovuta sia ad un taglio pari ad € 1.000.000,00 apportato in sede di legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145), sia alla riduzione, per l'anno 2019, di € 5.000.000,00 del contributo MiPAAF finalizzato alla realizzazione del Piano delle stabilizzazioni del personale precario del CREA ex art. 1, comma 673 della Legge n. 205/2017.

Contributo da assegnare al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Capitolo 2084	Bilancio di Previsione 2019 del CREA (stanziate)	Stato di Previsione del MiPAAF 2019	Nota MiPAAF prot. n. 23553 del 29/5/2019	Totale assegnato esercizio 2019
	Legge di bilancio 2018 (L.205/2017 del 27/12/2017)	Legge di bilancio 2019 (L.145/2018 del 30/12/2018)		
piano gestionale 1 riguardante le "Spese di natura obbligatoria da assegnare al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria"	113.644.825,00	112.634.403,00	-5.000.000,00	107.634.403,00
piano gestionale 2 riguardante "Contributi da assegnare al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria"	2.000.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00
piano gestionale 3 riguardante "Rimborso degli oneri connessi agli accertamenti medico legali del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria"	0,00	10.422,00		10.422,00
Totale	115.644.825,00	114.644.825,00	-5.000.000,00	109.644.825,00

I **contributi per progetti finalizzati riconosciuti dal MiPAAF** nel corso del 2019 registrano un incremento del 76% rispetto al 2018 passando così da € 21.412.078,66 ad € 37.642.842,59.

Il programma più rilevante dal punto di vista finanziario rispetto al totale accertato di € 37.642.842,59 è quello relativo a “Rete Rurale Nazionale 2014-2020”, per un importo di € 8.687.652,00. Trattasi di un contributo riconosciuto per lo svolgimento del “Programma delle attività di base per organizzare le strutture permanenti della Rete e per produrre gli output fondamentali delle azioni” (ob/fu 1.99.10.24.00). Il finanziamento complessivo a favore del CREA è di € 40.145.488,00 (decreto MiPAAF n. 4141 del 17/11/2015 e registrato dalla Corte dei Conti in data 15/12/2015 al n. 4211), mentre l’importo iscritto nel bilancio di previsione 2019 è riferito al biennio 2019-2020.

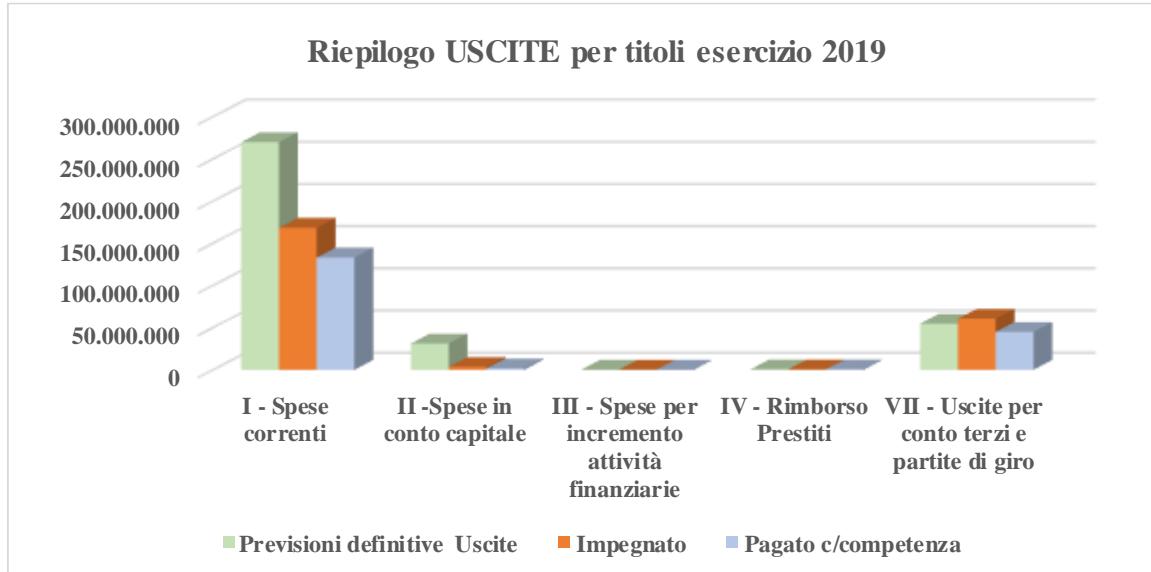
Si rileva, inoltre, il progetto “BeeNet: api e biodiversità nel monitoraggio dell’ambiente” (ob/fu 1.99.10.24.01) per il quale è stato assegnato al CREA un finanziamento di € 6.000.000,00. Tale finanziamento è stato riconosciuto nell’ambito dell’accordo di cooperazione di cui al sopracitato DM n. 4141.

Infine, un ulteriore progetto è “Assistenza tecnica al Programma di Sviluppo Rurale Nazionale – PSRN” (ob/fu 1.99.10.33.00), cui corrisponde un importo pari ad € 5.125.358,00. Anche in questo caso il contributo iscritto in bilancio riguarda il biennio 2019-2020, mentre il finanziamento complessivo riconosciuto per il periodo 2016-2023 ammonta a complessivi € 17.892.816,90.

USCITE

Le uscite sostenute sono suddivise nei seguenti titoli principali:

	Previsioni definitive Uscite	Impegnato	Pagato c/competenza
I - Spese correnti	269.861.232,07	168.357.083,05	133.044.192,55
II - Spese in conto capitale	31.132.301,66	3.514.008,20	1.722.451,54
III - Spese per incremento attività finanziarie	6.638,37	6.638,37	6.638,37
IV - Rimborso Prestiti	488.403,76	488.403,76	488.403,76
VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	54.653.920,22	60.510.835,98	44.886.966,12
Totale uscite di competenza	356.142.496,08	232.876.969,36	180.148.652,34



Le somme impegnate dal CREA ammontano ad € 232.876.969,36, mentre le somme pagate in c/competenza sono pari ad € 180.148.652,34 e quelle pagate in c/residui ad € 29.281.227,34, per un totale pagato di € 209.429.879,68.

Le uscite risultano così suddivise:

	Impegnato	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagato
Amministrazione centrale	163.063.026,66	141.248.170,94	8.636.380,97	149.884.551,91
Centri di ricerca	69.813.942,70	38.900.481,40	20.644.846,37	59.545.327,77
Totale	232.876.969,36	180.148.652,34	29.281.227,34	209.429.879,68

Dati comprensivi delle partite di giro

La parte più consistente delle uscite dell'Ente è relativa alle spese del personale di ruolo riconducibile alla gestione ordinaria e, in particolare, alle categorie “retribuzioni lorde”, “contributi sociali a carico dell'ente” e “imposte, tasse e provventi assimilati a carico dell'ente” di pertinenza dell'Amministrazione centrale.

La spesa relativa al personale riferita all'anno 2019, presenta, a fronte di uno stanziamento complessivo finale di competenza pari ad € 111.805.773,23, un impegno complessivo di € 111.299.329,97 (€ 105.848.616,41 sull'ordinario ed € 5.450.713,56 sui progetti del CREA PB finalizzati a finanziare le stabilizzazioni ex D. Lgs n. 75/2017) con un conseguente avanzo di € 5.534.704,82.

In relazione alla composizione di detto avanzo, le voci determinanti sono rappresentate:

- dagli stipendi corrisposti al personale a tempo indeterminato per € 2.260.100,97 (l'impegno di spesa complessivo è di € 64.699.851,67, € 60.179.484,07 sui fondi ordinari e € 4.520.367,60 sui capitoli di competenza dei suddetti progetti del CREA PB). Si rileva altresì uno stanziamento di

competenza al 31/12/2019 sui fondi ordinari pari ad euro € 62.439.585,04 e un conseguente un avanzo definitivo di € 2.260.100,97

- dai buoni pasto per € 1.793.010,19: a fronte di una previsione di acquisto di buoni pasto di € 3.073.072, nell'anno 2019 si è proceduto all'impegno di € 1.280.061,81 realizzando pertanto un avanzo di € 1.793.010,19. L'impegno di spesa 2019 ha tenuto conto del fatto che l'ordine di acquisto dei buoni pasto effettuato nel 2019 si riferisce al periodo luglio 2019 – giugno 2020 mentre l'impegno di spesa è stato suddiviso in quota parte sui bilanci di previsione 2019 e 2020, determinando l'avanzo indicato.

RESIDUI

Ai sensi dell'art.37 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità la delibera di riaccertamento dei residui costituisce parte integrante del rendiconto finanziario. La consistenza dei residui pregressi a seguito di tali variazioni risulta così modificata:

RESIDUI ATTIVI

CRAM	Ammontare iniziale all'1/1/2019	Variazioni 2019	Residui riscossi	Residui pregressi rimasti da incassare al 31/12/2019	Residui attivi sorti nell'esercizio 2019	Somme da riscuotere al 31/12/2019
	A	B	C	D=A(-+)B-C	E	D+E
1. Amministraz. Centrale	9.803.821,69	31.665,23	1.048.149,48	8.787.337,44	3.727.407,86	12.514.745,30
2. Strutture di Ricerca	177.050.799,80	-8.095.228,94	25.054.378,43	143.901.192,43	58.294.400,97	202.195.593,40
Total	186.854.621,49	-8.063.563,71	26.102.527,91	152.688.529,87	62.021.808,83	214.710.338,70

RESIDUI PASSIVI

CRAM	Ammontare iniziale al 1/1/2019	Variazioni 2019	Residui pagati	Residui pregressi rimasti da pagare al 31/12/2019	Residui passivi sorti nell'esercizio 2019	Somme da pagare al 31/12/2019
	A	B	C	D=A-B-C	E	D+E
1. Amministraz. Centrale	27.375.049,51	-3.105.773,55	8.636.380,97	15.632.894,99	21.814.855,72	37.447.750,71
2. Strutture di Ricerca	57.640.355,23	-4.988.698,13	20.644.846,37	32.006.810,73	30.913.461,30	62.920.272,03
Total	85.015.404,74	-8.094.471,68	29.281.227,34	47.639.705,72	52.728.317,02	100.368.022,74

I complessivi residui attivi al 31/12/2019, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza, ammontano a € 214.710.338,70.

I complessivi residui passivi al 31/12/2019, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza, ammontano a € 100.368.022,74.

ATTIVITA' SCIENTIFICA

L'anno 2019 ha visto una crescita del numero dei progetti finanziati per attività di ricerca di circa il 4% rispetto a quelli registrati nell'anno precedente, passando da n. 222 a n. 231.

Tale incremento è da ricondurre prevalentemente ad attività svolte per conto o in collaborazione con il MiPAAF; tali attività si riferiscono all'acquisizione di finanziamenti assegnati a seguito della partecipazione dell'Ente a procedure competitive, ovvero a rimborsi spese derivanti dalla stipula di accordi di collaborazione, alla partecipazione ai bandi regionali dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020, oltreché dei Programmi Horizon 2020 e LIFE. Una parte marginale è connessa, infine, a finanziamenti assegnati a seguito di attività commissionate da Enti privati. Dall'analisi dei dati emerge come l'Ente continui a mantenere un alto livello di produzione progettuale, confermando la propria capacità di intercettare le domande di ricerca dalle diverse fonti di finanziamento, comprese quelle derivanti da bandi internazionali, su cui continua a perfezionare le proprie capacità anche in termini di conoscenza delle procedure.

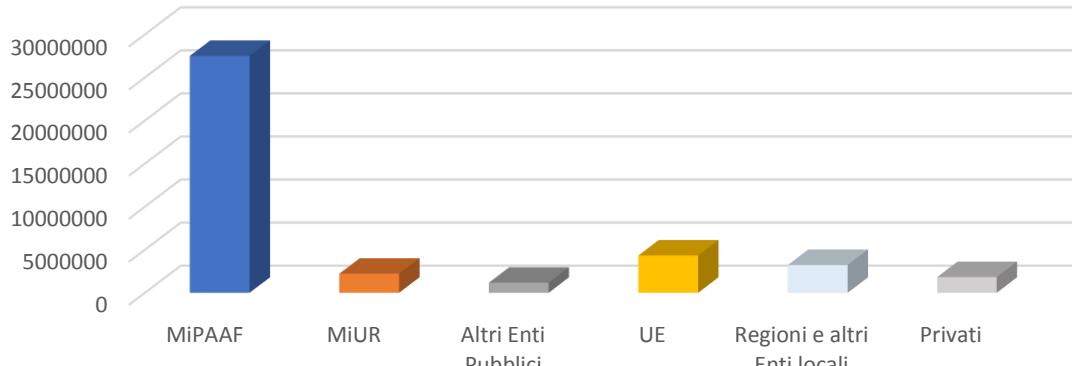
I dati finanziari riportati attengono a provvedimenti e, più in generale, ad atti di impegno assunti nel 2019 nei confronti del CREA da parte dei diversi soggetti finanziatori, pubblici o privati. Tali dati non sono del tutto coincidenti con quelli inseriti tra le entrate di bilancio accertate, in quanto non ricoprendenti ulteriori entrate collegate alla ricerca (analisi, indagini sperimentali *et similia*) e, soprattutto, in quanto i finanziamenti assegnati nel corso dell'ultima parte dell'anno di norma vengono accertati in bilancio nell'esercizio finanziario seguente.

Nuovi progetti attivati nel 2019

In analogia con i precedenti esercizi, si evidenzia come le entrate relative al 2019 siano prevalentemente riferibili a finanziamenti provenienti dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

I contributi regionali confermano il trend di crescita già manifestato negli ultimi anni, con un ulteriore +11% del numero di progetti finanziati, riconducibili ai Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020. Anche i finanziamenti provenienti da "Altri Enti pubblici" hanno registrato, parimenti, un incremento annuo di circa l'11% in termini di numero di progetti finanziati, mentre quelli provenienti da soggetti privati un incremento di circa il 24%.

Progetti attivati nel 2019



Il grafico sopra riportato evidenzia, nel dettaglio, l'entità e la ripartizione tra le diverse tipologie di soggetti finanziatori dei finanziamenti relativi all'anno 2019. Il MiPAAF ha finanziato 35 progetti di ricerca, riconducibili a tematiche d'interesse strategico per il settore agroalimentare, forestale e bio-economico, per un importo totale pari a € 27.502.034,96. Tale importo include finanziamenti relativi a procedure di affidamento non competitive, oltreché il "Bando Latte".

I contributi complessivi erogati dal MiUR sono riferibili a 7 distinti progetti, pari ad un valore complessivo di € 2.216.005,03. Di questi, 5 sono stati affidati tramite procedura non competitiva ad integrazione dei Bandi ERANETMED (call 2016 e 2017); i restanti 2 sono stati finanziati nell'ambito dei Bandi ERANET COFUND WATERWORKS 2015 e PRIMA 2018.

Dalle "Regioni e altri Enti locali" sono stati finanziati 50 progetti per un totale di € 3.220.430,96, mentre da "Altri Enti pubblici" sono stati finanziati 29 progetti, per un totale di €. 1.168.506,07.

Le risorse in entrata per i progetti finanziati dall'Unione Europea hanno riguardato, specificatamente, Bandi LIFE, Horizon 2020 ed altri Bandi derivanti dalla programmazione medesima H2020, per un importo totale di € 4.325.917,86, corrispondente ad un numero di progetti pari a 22. Le entrate derivanti da soggetti privati risultano in aumento sia in termini di numero di progetti (82) sia di entità del finanziamento (€ 1.824.302,19) rispetto all'anno precedente.

Progetti presentati nel 2019

Nella tabella sotto riportata sono riepilogate le nuove proposte progettuali, di cui si attende l'esito, presentate dai Centri di ricerca, ripartite per Ente e/o categorie di Enti finanziatori.

PROGETTI PRESENTATI nel 2019			
Ente finanziatore	N. progetti	Finanziamenti totali richiesti per i progetti	Finanziamenti CREA totali richiesti per i progetti
MiPAAF	28	8.945.712,66	5.504.342,31
MiUR	26	50.174.619,84	14.909.972,04
Altri Ministeri	14	8.517.246,50	3.688.468,75
Internazionali	147	5.785.760.337,09	43.125.766,77
Regioni e altri Enti locali	107	53.053.691,38	8.466.267,28
Altri Enti pubblici	19	2.482.846,06	1.405.437,60
Enti Privati	94	5.467.439,88	3.090.233,05
TOTALE	435	5.914.401.893,41	80.190.487,80

Le complessive 435 proposte progettuali presentate ai diversi Enti finanziatori determinano un aumento pari a circa il 15% nel numero di proposte progettuali presentate, per un potenziale volume finanziario complessivo per il CREA pari a € 80.190.487,80.

Dai dati esposti risulta evidente l'ormai consolidata capacità della comunità scientifica dell'Ente di presentare proposte progettuali nell'ambito delle Azioni di sostegno alla ricerca scientifica governate dalla Comunità Europea- tra le quali si evidenziano, per maggiore rilevanza, i programmi Horizon 2020, LIFE 2014-2020, EUROPE AID e Bando PRIMA- e di cogliere, in misura sempre più ampia, le opportunità di accesso ad altre fonti di finanziamento provenienti da altri strumenti previsti nell'ambito di H2020. Sono state, in sintesi, presentate dal CREA 147 proposte per progetti di ricerca internazionali, per una richiesta di finanziamento totale pari a € 43.125.766,77, determinando in tal modo un incremento annuo del 60% circa in termini di numero di proposte progettuali e del 51% in termini di importi finanziari.

La comunità scientifica dell'Ente si è orientata in misura significativa, inoltre, verso la partecipazione ai Bandi regionali dei PSR 2014-2020. Per quanto riguarda la programmazione di incentivi alla ricerca gestita dal MIUR, la partecipazione è stata rivolta principalmente ai Bandi PRIMA 2019 e FISR 2019. Altri minori e più sporadiche partecipazioni si sono registrate nell'ambito di specifici bandi emanati da altre amministrazioni pubbliche (MiSE, etc.).

L'Ente, infine, ha mantenuto una buona propensione ad intercettare, ove disponibile, la domanda di ricerca proveniente da soggetti privati, ai quali sono state, infatti, presentate richieste di finanziamento per un importo pari a € 3.090.233,05.

ATTIVITA' COLLEGATE ALLA RICERCA

Relazioni internazionali

Nel corso del 2019 l'Ente ha promosso la conclusione di nuovi accordi strategici per la partecipazione ad iniziative e a programmi di ricerca, sia sviluppando le iniziative bilaterali ed internazionali già in essere. Sono stati sottoscritti n. 3 Accordi internazionali, rafforzando la presenza dell'Ente in aree territoriali strategiche per la ricerca in campo agricolo:

<i>Tabella 1. Accordi internazionali perfezionati nel 2019</i>			
	Tipo	Durata (Anni)	Decreto
1	Memorandum of Understanding (MoU) con African Conservation Tillage (ACT) Network	5	Decreto Presidente n. 18 del 29 gennaio 2019
2	Memorandum of Understanding con Huazhong University of Science and Technology (HUST), Cina	5	Decreto Presidente n. 21 del 13 febbraio 2019
3	Memorandum of Agreement on Scientific & Technological Cooperation con Agricultural Research Council (ARC)	5	Decreto Commissario straordinario n. 95 del 8 novembre 2019

Nel corso del 2019 l'Ente ha proseguito le attività di collaborazione istituzionale con il MAECI e con la rete degli addetti scientifici presso le Ambasciate italiane nel mondo partecipando ad alcune attività messe in campo per la promozione del sistema Italia nei differenti Paesi.

Il CREA, tramite il competente Ufficio dell'Amministrazione centrale, ha partecipato ai lavori di numerosi Tavoli tecnico-scientifici bilaterali organizzati dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, tra cui quelli del Tavolo Giappone per la Scienza e la Tecnologia preparatorie alla partecipazione dell'Italia al Forum bilaterale Italia-Giappone sull'Innovazione nella Scienza e Tecnologia del 2020 e al Tavolo per la preparazione della Settimana della Scienza Italia-Cina in considerazione della ricorrenza nel 2020 del 50° anniversario dei rapporti diplomatici tra i due Paesi.

Sempre nell'ambito dei rapporti con il MAECI e grazie agli auspici di quest'ultimo, il CREA insieme con l'ENEA ha organizzato il Workshop bilaterale con Israele (promosso congiuntamente dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAECI e del Ministero israeliano per la Scienza e la Tecnologia Israele) "Working Together for Sustainable Agro Food Systems", svoltosi a Roma il 7 e 8 marzo 2019. Tale workshop, che ha riunito esperti italiani ed israeliani in agricoltura sostenibile, è stata una proficua occasione per lo scambio di *expertise* e per la creazione di nuove opportunità di collaborazione tra i due Paesi.

Il dibattito ha affrontato temi di comune interesse della gestione sostenibile delle risorse idriche in agricoltura, delle infrastrutture di ricerca nazionali e internazionali e l'uso di tecnologie avanzate nel miglioramento genetico.

Sulla scia dei rinnovati contatti, alcuni ricercatori del CREA hanno partecipato dal 24 al 27 giugno all'evento Agrisrael 4.0, tenutosi a Tel Aviv, dedicato all'innovazione e alle nuove tecnologie applicate all'agricoltura. La partecipazione all'evento, supportata fortemente dall'Ambasciata israeliana a Roma, ha coinvolto anche alcuni rappresentanti di organizzazioni agricole italiane di categoria che, insieme alla delegazione del CREA, ha beneficiato di un fitto programma di incontri per gli esperti italiani, ivi compresa una visita al Volcani Center.

Nel corso dell'anno è stata avviata, contemporaneamente, la negoziazione di un *Memorandum of Understanding on agricultural research and cooperation* tra il CREA e l'*Agricultural Research Organization* (ARO- Volcani Center) con l'obiettivo di favorire la collaborazione bilaterale scientifica e tecnologica nel settore agricolo.

In virtù degli ormai consolidati rapporti con gli Addetti scientifici presso le Ambasciate italiane nei vari Paesi, il CREA ha partecipato, concorrendo attivamente all'organizzazione dei relativi programmi, a diversi eventi di carattere scientifico finalizzati a favorire sinergie per sviluppare collaborazioni tra i Paesi in termini di ricerca e di opportunità per le imprese italiane.

Nel novembre del 2019 tre ricercatori del CREA hanno partecipato al Simposio Italo-Coreano *“ICT applications for a smart and more sustainable agriculture”*, organizzato dall'addetto scientifico all'Ambasciata italiana in Sud Corea, Prof. Francesco Canganella, in collaborazione con il Korea Rural Economic Institute (KREI) e il CREA. Una delegazione di ricercatori del CREA ha partecipato, inoltre, all'evento *South African and Italian wine research innovations: current status and future prospects*, organizzato dall'Ambasciata d'Italia in Sud Africa in occasione della Settimana della cucina italiana nel mondo. Tale vetrina è stata dedicata allo stato e alle prospettive della ricerca e dell'innovazione nel settore vitivinicolo. Il Workshop, organizzato congiuntamente al CREA e all'Agricultural Research Council (ARC), è stato articolato in sessioni incentrate sui temi del cambiamento climatico e dei suoi effetti sulla produzione vitivinicola, della sostenibilità nella catena produttiva e delle opportunità di collaborazione, sia economico-commerciali che scientifico-tecnologiche, tra Italia e Sud Africa. Al Workshop è stato associato un evento satellite nella manifestazione *“Vino in Piazza”*, organizzata a Johannesburg dall'Ambasciata insieme al Consolato Generale ed all'Istituto di Commercio Estero di Johannesburg. L'evento *“A sip of science”* è stato un *wine tasting* scientifico, in cui ricercatori ARC e CREA hanno condotto una degustazione di vini ottenuti dalle stesse varietà prodotte in Italia e Sud Africa e da varietà ibride prodotte nei due Paesi.

Nell'ambito dell'attività di supporto tecnico-scientifico prestato dal personale dell'Ente al Ministero vigilante, gli esperti del CREA hanno attivamente partecipato ai lavori dei vari Comitati, Commissioni e gruppi di lavoro istituiti presso la FAO (*Global Soil Partnership*, *CGRFA- Commission on Genetic Resources for Food and Agriculture*, *Mountain Partnership*, *TIRGVAA* etc). Sempre con la FAO, per il settore forestale, il CREA ha partecipato ai lavori preparatori della 26° edizione dell'*International Poplar Commission* (IPC). Nello stesso ambito è stata avviata la negoziazione preordinata a cogliere la preziosa opportunità di assumere la gestione del Segretariato del *“Committee on Mediterranean Forestry Questions - Silva Mediterranea”*, mettendo a disposizione due unità di personale con competenze specialistiche.

Il ruolo istituzionale di supporto tecnico-scientifico prestato dal CREA ad enti nazionali ed internazionali ha visto, nel 2019, l'Ente impegnato nell'iter di revisione dei requisiti previsti dalla normativa vigente per essere iscritto nella Lista degli Organismi designati dagli Stati membri ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (CE) N.178/2002 a supporto dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), agenzia europea indipendente finanziata dal bilancio dell'UE, incaricata della valutazione del rischio, la sicurezza di alimenti e mangimi, nutrizione umana, il benessere e la salute degli animali, e la protezione e la salute delle piante ed elabora pareri scientifici e consulenze che formano il fondamento della legislazione e delle politiche europee in materia di catena alimentare.

I ricercatori del CREA supportano, pertanto, a pieno titolo la suddetta Autorità, predisponendo lavori preparatori per i pareri scientifici, svolgendo assistenza scientifica e tecnica, raccogliendo dati e individuando rischi emergenti. Alcuni di questi compiti possono ricevere supporto finanziario, attraverso la candidatura in risposta a Bandi per l'esecuzione di Progetti.

Il continuo e puntuale monitoraggio delle attività di EFSA da parte dell'Ufficio competente dell'Amministrazione centrale, nonché la tempestiva informazione ai Centri di ricerca delle opportunità di finanziamento, ha consentito al CREA di applicare con successo a diversi Bandi EFSA e garantire la presenza dei propri Ricercatori, in qualità di esperti, nei Working group EFSA.

Tra le linee strategiche per l'internazionalizzazione, l'Ente ha continuato a perseguire quelle di valorizzazione delle competenze del personale a livello internazionale, anche attraverso la partecipazione a programmi e ad iniziative di cooperazione e assistenza tecnico-scientifica. A tal fine, come previsto nel Piano della Performance 2019-2021, sono state avviate le negoziazioni per la stipula di un accordo di collaborazione con il Ministero degli Affari esteri-Direzione generale cooperazione allo sviluppo e sono state elaborate *le Linee Guida per i dipendenti del CREA che partecipano agli strumenti di avvicinamento della Comunità Europea, Twinning e TAIEX*, volte a facilitare la partecipazione del personale del CREA a tali programmi.

Si ritiene che la partecipazione a questi due strumenti e ai programmi di cooperazione allo sviluppo sia fondamentale non solo per la possibilità di valorizzare l'*expertise* del personale del CREA, ma anche per poter pianificare future attività di cooperazione, con un incremento della visibilità dell'Ente in contesti prioritari per la ricerca scientifica e per l'assistenza tecnico-scientifica.

Convenzioni, Accordi, Protocolli d'Intesa e Partecipazioni societarie

Al fine di garantire il conseguimento delle proprie finalità istituzionali è proseguita l'attività di coordinamento ed espletamento delle istruttorie per la stipulazione di convenzioni, accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con altre amministrazioni pubbliche e/o altre persone giuridiche pubbliche o private.

E' parimenti proseguita l'attività propedeutica all'adesione dell'Ente ad associazioni temporanee di scopo e/o di impresa (ATS/ATI) e Consortium Agreement, al fine di garantire la partecipazione dell'Ente a progetti di ricerca finanziati dalla Unione Europea e/o da altri Enti istituzionali nazionali e/o internazionali.

Si è inoltre ottemperato, nei termini richiesti dal MEF e dalla Corte dei Conti, all'obbligo di pubblicazione annuale dei dati relativi agli Enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni societarie. Con particolare riferimento alla gestione delle partecipazioni societarie, l'Ente ha provveduto ad effettuare la “revisione periodica” delle proprie partecipazioni pubbliche, così come previsto dall'articolo 20 del “Testo Unico per le Società Partecipate” (TUSP – D.lgs. n. 175/2016).

L'attività di revisione periodica svolta sulla base delle Linee Guida fornite dal Dipartimento del MEF e dalla Corte dei Conti, ha confermato la necessità di mantenere le partecipazioni societarie in essere, detenute per lo più in Cooperative e Società Consortili, al fine di perseguire l'attività di promozione della ricerca nei differenti ambiti operativi dell'Ente ed all'incoraggiamento alla partecipazione a bandi di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo. Invero, nel 2019 si è provveduto anche ad incrementare le attività finanziarie dell'Ente in termini di acquisizioni di partecipazioni, per un importo pari ad euro 6.638,37 connesso all'incremento del capitale sociale della Società “Gruppo Grifo Alimentare” richiesto dal Centro di ricerca interessato quale CREA-ZA Zootecnia e acquacoltura.

Proprietà intellettuale-industriale e trasferimento dei risultati della ricerca

Il 2019 ha segnato il completamento del percorso di lavoro definito e avviato nel biennio 2017-2018 finalizzato a rendere disponibili strumenti e modalità operative per governare nel modo più efficace i processi collegati al trasferimento tecnologico.

È stata completata la componente scientifica del **Network per il Trasferimento Tecnologico – NTT**, volto a facilitare il processo di individuazione di risultati e innovazioni CREA da proporre agli operatori di settore; è stata data operatività allo **“Spazio Impresa”**, strumento che consente alle imprese di conoscere le modalità di interazione con l'Ente, nonché di aderire alla **“Carta del CREA per le Imprese”**, attraverso cui poter fruire degli strumenti e servizi creati dal CREA per la condivisione e l'accesso alle proprie innovazioni; è stato realizzato l'aggiornamento del **Catalogo della proprietà intellettuale del CREA**, che con una nuova veste grafica ha messo in evidenza, per ciascuna innovazione, la disponibilità al licensing e i vantaggi del loro possibile utilizzo .

Si riportano di seguito le principali ulteriori attività realizzate nel 2019, ripartite per macroambiti:

a) Tutela della proprietà intellettuale/industriale del CREA

a.1) acquisizione di nuovi diritti di proprietà industriale attraverso:

- la valutazione interna di 3 nuove proposte di protezione brevettuale di ritrovati industriali e di nuove varietà vegetali;
- il deposito presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) di una nuova domanda di brevetto per invenzione industriale;
- il deposito presso l'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (CPVO) di 2 privative per novità vegetale.

a.2) aggiornamento delle varietà CREA iscritte ai Registri Varietali Nazionali del MiPAAF attraverso:

- la nuova iscrizione di 3 nuove varietà vegetali;
- il rinnovo di iscrizione per 14 varietà di specie agrarie e ortive. 143 agrarie; 59 ortive 242 vite 38 forestali 345 frutticole (827)

Tali azioni, al netto di abbandoni e scadenze di titoli brevettuali e di varietà iscritte ai Registri nazionali, hanno determinato la seguente **nuova composizione del portafoglio di proprietà industriale/intellettuale del CREA al 2019:**

- **65 brevetti per invenzione industriale;**
- **197 privative per novità vegetali;**
- **827 varietà iscritte ai registri nazionali** per le quali l'Ente è responsabile delle attività di conservazione (registri delle specie agrarie, ortive, della vite, dei cloni forestali e delle specie frutticole).

Un concreto contributo è stato fornito dal nuovo Regolamento brevetti e privative del Crea (Delibera del CdA n.6 del 1° febbraio 2019), che ha definito le nuove modalità di tutela, gestione e mantenimento dei titoli brevettuali, investendo l'Amministrazione Centrale della necessaria attività di supporto e coordinamento per gli adempimenti previsti presso gli Uffici brevettuali competenti.

b) Promozione delle innovazioni CREA e condivisione con le imprese

Oltre alla pubblicazione del Catalogo della proprietà intellettuale sopracitato, in linea con le politiche a supporto della cooperazione per il trasferimento delle innovazioni, il CREA ha partecipato a diverse iniziative che hanno coinvolto Associazioni di categoria e imprese di settore. Di rilievo un incontro tenutosi presso il Centro di ricerca Foreste e Legno a Casale Monferrato, con la partecipazione di numerose aziende licenziatarie del settore, durante il quale l'iniziativa Spazio Impresa ha ottenuto l'immediata adesione di 14 imprese.

Inoltre, al termine del 2019 è stato realizzato un primo evento informativo presso l'Ente in cui, alla presenza e in collegamento videoconferenza con tutti i componenti sia tecnico amministrativi che scientifici del Network per il Trasferimento Tecnologico, nonché alcune Associazioni di categoria e Ditte licenziatarie, sono stati illustrati gli scopi dell'iniziativa Spazio Impresa, le opportunità di immediata conoscenza dei risultati della ricerca e delle procedure in corso per la loro valorizzazione, le diverse tipologie di collaborazione possibili.

L'Ente ha partecipato, altresì, alle seguenti due diverse iniziative con altri enti di ricerca e università per promuovere le proprie innovazioni:

1) *FieraAgorà* – evento organizzato dal MIUR con la collaborazione del CNR per far conoscere e valorizzare tecnologie dal forte impatto innovativo, nate nel mondo della ricerca - nel corso del quale il CREA ha potuto presentare ad imprese e potenziali investitori e ai media nazionali una propria selezione di 5 tecnologie brevettate, richiamando per ognuna di esse le relative applicazioni ed i principali benefici sotto il profilo dell'impatto in termini di innovazione, per favorirne il trasferimento tecnologico e la valorizzazione presso il tessuto imprenditoriale del nostro Paese;

2) *IP Awards Netval-Mise*, concorso finalizzato ad incentivare l'innovazione e valorizzare la creatività degli inventori degli Enti pubblici di ricerca e delle Università italiane, per il quale il CREA ha selezionato e candidato 8 propri brevetti riportati anche nella piattaforma *Knowledge Share* del Politecnico di Torino; piattaforma, attraverso la quale le imprese possono accedere e visualizzare i contenuti brevettuali, in un formato in cui risultano facilmente individuabili i vantaggi e le possibili applicazioni pratiche delle tecnologie, e richiedere contatti con i centri di ricerca che le hanno sviluppate.

Il coinvolgimento delle imprese, la conoscenza delle attività dei Centri di ricerca del CREA e delle procedure per accedere alle innovazioni hanno consentito nel corso del 2019 di sottoscrivere i seguenti accordi e contratti di licenza per la diffusione e valorizzazione economica delle innovazioni:

- 21 nuovi contratti di licenza e/o accordi di gestione collegati alla valorizzazione di brevetti, varietà e materiali vegetali selezionati dal CREA;
- 1 accordo di sviluppo congiunto;
- 1 accordo di gestione brevettuale congiunta;
- 2 contratti di valutazione in campo di nuove varietà vegetali;
- 8 contratti di sperimentazione di materiali genetici vegetali anche in fase pre-competitiva

Il **numero totale di contratti attivi nel 2019**, la cui relativa entrata complessiva accertata per il 2019 è risultata pari a euro 1.172.185,17, ammonta a 323, di cui:

- **285 contratti di licenza e/o accordi di gestione collegati alla valorizzazione di brevetti, varietà e materiali vegetali selezionati dal CREA;**
- **2 accordi di sviluppo congiunto;**
- **5 di gestione brevettuale congiunta;**
- **6 di valutazione in campo di nuove varietà vegetali;**
- **25 di sperimentazione di materiali genetici vegetali anche in fase pre-competitiva.**

c) *Valorizzazione delle innovazioni CREA*

Nel corso del 2019 sono state avviate n. 15 procedure per la valorizzazione della proprietà intellettuale dell'Ente, secondo i criteri stabiliti nella *“Guida operativa essenziale per la tutela della proprietà intellettuale del CREA e indicazioni procedurali per la valorizzazione della stessa attraverso la finalizzazione di contratti attivi”*, approvata con Decreto del Direttore Generale n. 239 del 22/3/2018.

In particolare, le iniziative di valorizzazione proposte dai Centri di ricerca hanno riguardato i titoli di privativa vegetale, varietà iscritte ai Registri nazionale, brevetti industriali per invenzione e materiale genetico in avanzata fase di selezione. Le scelte dei Centri in merito alle diverse tipologie di valorizzazione della proprietà intellettuale sono state in linea con la natura dell'oggetto da valorizzare, ovvero Licenze esclusive/non esclusive per la concessione dei diritti della PI già tutelata e contratti di sperimentazione per la valutazione del materiale vegetale ancora non protetto.

Sul fronte esterno delle imprese di settore, a seguito dell'avvio e dell'organizzazione sul sito istituzionale dello *“Spazio Impresa”* è stata messa a punto una *mailing list* al fine di informare le aziende circa le iniziative di trasferimento tecnologico avviate dall'Ente.

Infine, è stata implementata una specifica area nella sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Ente, nella quale sono state rispettate le prescrizioni normative sulla trasparenza e le indizioni fornite dall'ANAC, mantenendo al contempo fruibile il reperimento delle informazioni e degli atti dall'esterno. È stata, pertanto, creata apposita sezione *“Atti relativi ai contratti attivi di valorizzazione della proprietà intellettuale dell'Ente”* sul portale della Trasparenza del sito CREA.

Altre attività di terza missione

Attività di certificazione: l'Ente ha assicurato nel 2019 le attività di certificazione, specie in campo sementiero, che ne caratterizzano il ruolo di supporto tecnologico delle imprese in ambito agricolo e di controllo di prodotto, strategico ai fini della commercializzazione dei prodotti sementieri. Tale attività, svolta dal Centro Difesa e Certificazione, ha rappresentato, come nel 2018, l'83% delle entrate accertate per vendita di servizi.

Aggiornamento della Carta dei servizi: nel 2019 è stato realizzato l'aggiornamento della carta dei servizi del CREA- approvata nel 2012- in materia di definizione degli standard di qualità dei servizi pubblici e di misurazione e valutazione della performance. L'analisi dei servizi del CREA tiene conto dell'attuale organizzazione dell'Ente e, in particolare, delle attività svolte dai Centri di ricerca. Costituisce, in tal senso, lo strumento attraverso cui l'Ente comunica agli utenti i livelli qualitativi da raggiungere nell'erogazione dei 36 servizi individuati, per ognuno dei quali vengono definiti gli aspetti di accessibilità, tempo di erogazione, trasparenza ed efficacia

Piano triennale del fabbisogno del personale 2018-2020

Nel corso dell'anno l'Ente ha operato nel quadro del Piano Triennale di Attività 2018-2020 con il quale è stato, tra l'altro, determinato il piano di fabbisogno del personale per il medesimo triennio, approvato ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 218/2016 dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo con Decreto n. 9287 del 27/09/2018.

L'attività è stata svolta nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale in particolare secondo quanto stabilito dall'articolo 9 “Fabbisogno, budget e spese di personale” del D.lgs. 218/2016. Tale disposizione prevede che “Gli Enti, nell'ambito della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale nei Piani Triennali di Attività di cui all'articolo 7”. Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce, per gli Enti di ricerca, la possibilità di assumere liberamente a condizione di non superare il limite massimo dell'80% delle spese di personale, limite calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio.

Per il 2019, si conferma il limite di spesa per il CREA (indicato nel Piano di fabbisogno di personale) di euro 128.400.199,93, come indicato nella tabella seguente.

Limite di spesa del personale anno 2019

ANNO	ENTRATE COMPLESSIVE RISULTANTI DAI BILANCI CONSUNTIVI	MEDIA ENTRATE TRIENNIO	LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE ANNO 2018 (80% DELLA MEDIA DELLE ENTRATE DEL TRIENNIO)
2015	165.036.804,66	160.500.249,91	128.400.199,93
2016	151.184.539,35		
2017	165.279.405,71		

In relazione al Piano triennale di fabbisogno di personale ed in attuazione delle delibere del Consiglio di amministrazione n. 31 del 29/5/2018 e n. 113 del 19/12/2018, si è proceduto con:

- l'assunzione per stabilizzazione di una parte del personale precario ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D. Lgs. n. 75/2017;
- l'assunzione mediante scorimento di graduatorie attive;
- l'approvazione elenchi di idonei ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017;
- le progressioni di livello nei profili per il personale dal IV all'VIII livello ai sensi dell'art. 54 del CCNL 21/2/2002 – I biennio economico – comparto ricerca.

Nello specifico, relativamente alle procedure di stabilizzazione di cui al D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, con decorrenza 1° gennaio 2019 si è provveduto all'assunzione di n. 406 unità di personale risultate idonee nei profili e nei livelli di cui agli elenchi n.1 e n.2, secondo l'ordine di priorità ex art.5 capoverso 7 dell'Avviso CREA n.1-2018 "Stabilizzazione -C1", approvate con decreto del Direttore Generale f.f. n. 1534 del 13.12.2018, successivamente rettificato con decreto n. 1541 del 14.12.2018.

La spesa annua complessiva sostenuta nel 2019 per tale personale è stata pari ad euro 21.661.044,96, come nella tabella di seguito dettagliata

Profili professionali	Stabilizzazione ai sensi dell'articolo 20 comma 1 D.lgs. 75/2017 (I° e II° elenco [1]) - Assunzioni effettuate dal 1° gennaio 2019	
	UNITA'	SPESA
Ricercatore, livello III	86	€ 4.690.565,13
Tecnologo, livello III	95	€ 5.269.994,80
CTER, livello VI	144	€ 7.770.684,50
Operatore tecnico, livello VIII	21	€ 966.100,96

Funzionario di amministrazione, livello V	1	€ 59.368,34
Collaboratore di amministrazione, livello VII	56	€ 2.766.316,81
Operatore di amministrazione, livello VIII	3	€ 138.014,42
Totale complessivo	406	€ 21.661.044,96

Sempre con riferimento alla procedura di stabilizzazione di cui al D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, nel 2019 sono stati portati a termine i lavori della commissione esaminatrice relativi alla procedura concorsuale riservata, per titoli e colloquio, per la stabilizzazione del personale non dirigenziale ai sensi dell'art. 20, comma 2, e approvati i relativi elenchi degli idonei.

Inoltre, nel rispetto del budget previsto nel del Piano di fabbisogno del personale 2018-2020, si è proceduto, a fronte del 50% del personale stabilizzato ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. n. 75/2017, all'assunzione di n. 5 unità nel profilo di ricercatore III livello, mediante scorrimento delle graduatorie attive in cui è presente personale già di ruolo o stabilizzato, e di n. 14 unità nel profilo di tecnologo per l'attività giuridico legale, negoziale e di supporto alla ricerca, per lo svolgimento di attività tecnologica e/o professionale riferita all'area Tecnologico-Scientifica, mediante scorrimento delle graduatorie attive, in cui è presente personale già di ruolo o stabilizzato. La spesa annua complessiva ammonta ad € 17.109,00, come risulta dal prospetto seguente.

Assunzione di n. 5 unità nel profilo di ricercatore III livello e di n. 14 unità nel profilo di tecnologo III livello mediante scorrimento delle graduatorie attive

Profilo		Numero unità	Graduatoria	Note	Costo unitario profilo di provenienza	Costo unitario profilo di destinazione	Differenziale	Costo assunzioni
Ricercatore, livello III	Personale interno con profilo di CTER, livello VI	1	05-R-AA-CIN1	C1	€ 49.485,69	€ 49.235,81	-€ 249,88	€ 0,00
	Tecnologo, livello III	2	05-R-CA-ACM	I	€ 49.235,81	€ 49.235,81	€ 0,00	€ 0,00
			05-R-FL-MPF	I	€ 49.235,81	€ 49.235,81	€ 0,00	€ 0,00
	Personale interno con profilo di CTER, livello IV	2	05-R-AN-NUT	I	€ 60.372,35	€ 49.235,81	-€ 11.136,54	€ 0,00
			05-R-AN-NUT	I	€ 60.372,35	€ 49.235,81	-€ 11.136,54	€ 0,00
Tecnologo, livello III	Personale interno con profilo di CTER, livello VI	9	06-T-TA-AC	C1	€ 49.485,69	€ 49.235,81	-€ 249,88	€ 0,00
			06-T-TS-AC	I	€ 49.485,69	€ 49.235,81	-€ 249,88	€ 0,00
			06-T-TS-AC	C1	€ 49.485,69	€ 49.235,81	-€ 249,88	€ 0,00
			06-T-TS-AC	I	€ 49.485,69	€ 49.235,81	-€ 249,88	€ 0,00
			06-T-TS-AC	C1	€ 49.485,69	€ 49.235,81	-€ 249,88	€ 0,00
			06-T-TS-AC	C1	€ 49.485,69	€ 49.235,81	-€ 249,88	€ 0,00
			06-T-TS-AC	I	€ 49.485,69	€ 49.235,81	-€ 249,88	€ 0,00
			06-T-TS-AC	I	€ 49.485,69	€ 49.235,81	-€ 249,88	€ 0,00
			06-T-TS-RPS	C1	€ 49.485,69	€ 49.235,81	-€ 249,88	€ 0,00
	Personale interno con profilo di Funzionario amm.ne, livello V	1	06-T-GL-AC	C1	€ 54.869,90	€ 49.235,81	-€ 5.634,09	€ 0,00
	Personale interno con profilo di Collaboratore amm.ne, livello VII	4	06-T-TA-AC	C1	€ 44.958,56	€ 49.235,81	€ 4.277,25	€ 4.277,25
			06-T-TA-AC	I	€ 44.958,56	€ 49.235,81	€ 4.277,25	€ 4.277,25
			06-T-TS-AC	C1	€ 44.958,56	€ 49.235,81	€ 4.277,25	€ 4.277,25
			06-T-TS-AC	I	€ 44.958,56	€ 49.235,81	€ 4.277,25	€ 4.277,25
TOTALE					19			€ 17.109,00

I: personale già di ruolo

C1: personale stabilizzato comma 1

Nel 2019 è stata, altresì, espletata la procedura selettiva per l'attribuzione di n. 76 posti ai sensi dell'art. 54 del CCNL 21/2/2002 – I biennio economico – comparto ricerca – progressioni di livello nei profili per il personale dal IV all'VIII livello. La procedura è stata conclusa entro l'anno con l'approvazione degli atti delle commissioni esaminatrici.

Per il finanziamento del differenziale economico spettante ai vincitori delle progressioni economiche di livello nell'ambito dei profili IV-VIII, l'articolo 90 del CCNL del 19/04/2018 relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, triennio 2016 -2018 prevede che, a decorrere dal 2018, è istituito presso ciascun ente uno specifico Fondo per le progressioni economiche di livello, il cui importo è determinato ai sensi dei commi 2 e 3 del predetto articolo.

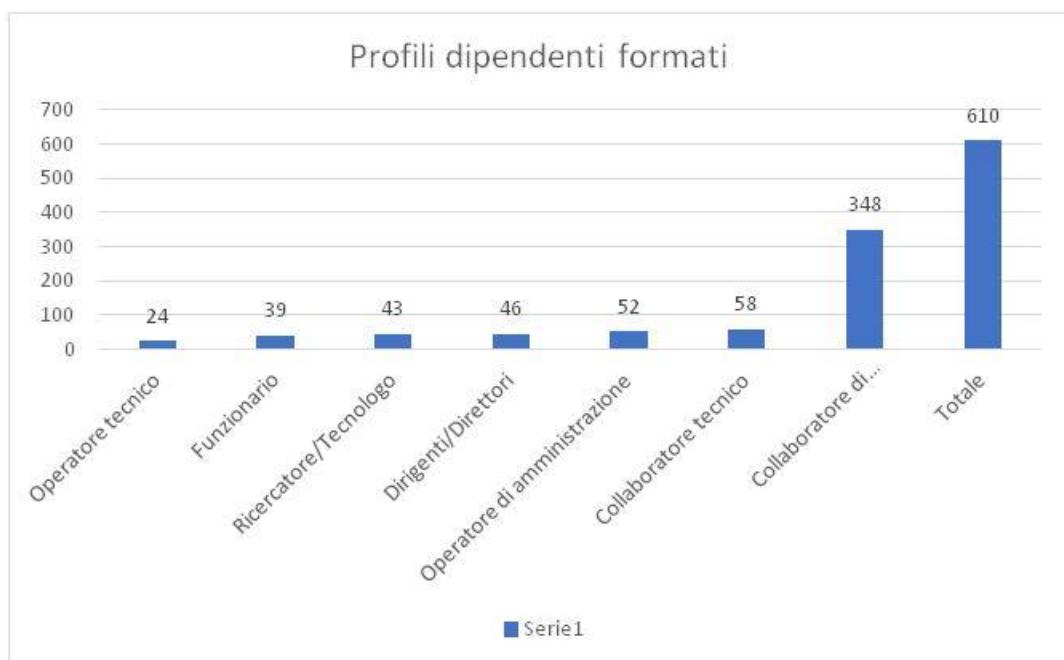
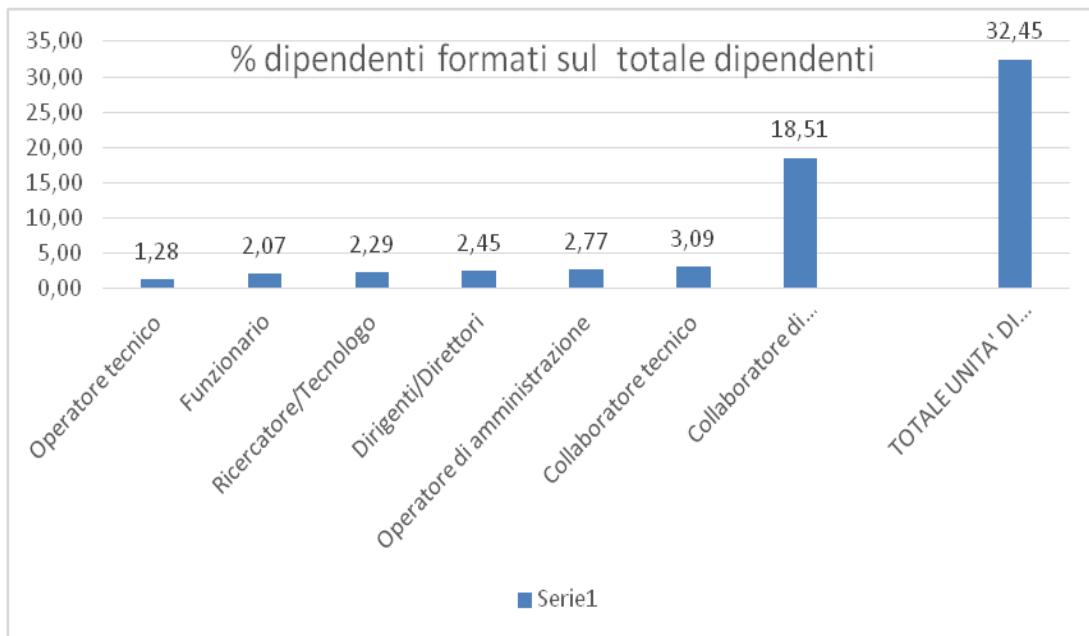
La dichiarazione congiunta n. 3 del predetto CCNL prevede che le risorse volte ad alimentare le progressioni di livello nell'ambito di ciascun profilo IV-VIII, siano corrispondenti a quelle scaturite dalle cessazioni avvenute a partire dal 2009.

Il Collegio dei revisori dei Conti ha accertato nella seduta del 14/11/2019 la consistenza del Fondo per le progressioni economiche di livello per l'anno 2018, costituito ai sensi dell'Art. 90 del CCNL 19 aprile 2018, quantificato in euro 479.284,25 di cui euro 450.868,63 su risorse a carico del bilancio ed €. 28.415,62 a carico del fondo di contrattazione integrativa. Il fondo è stato rideterminato a seguito delle specifiche fornite dalla circolare n. 15 del 16/5/2019 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 5, paragrafo 4 del bando di cui alla procedura selettiva in parola, tenuto conto dell'importo del Fondo ex art. 90, all'inizio del 2020 è stato previsto l'ampliamento dei posti delle graduatorie, articolate per profilo e livello, ed è stata successivamente disposta la liquidazione delle differenze retributive al personale risultato vincitore della suddetta procedura.

Formazione

Nel 2019 è stato dato un nuovo impulso alle attività formative, tenendo conto della complessità delle sfide che la ricerca nel settore agroalimentare, forestale e bio-economico deve affrontare, che richiedono interventi strutturati e coordinati anche in materia formativa. La gestione commissariale ha ritenuto opportuno, pertanto, programmare interventi mirati, coerenti con le linee di indirizzo strategiche dell'Ente e con le strategie e politiche di ricerca nazionali ed internazionali. Pur in un contesto di contenimento della spesa, sono stati privilegiati corsi "in house", aperti a tutto il personale dell'Ente, prevedendo un processo atto a focalizzare l'attenzione sulla effettiva rispondenza tra programmazione delle attività formative e gli effettivi fabbisogni, disciplinato da uno specifico Regolamento sulla formazione.





Human Resources Excellence in Research

Nel 2018 il CREA ha ottenuto l'importante riconoscimento da parte della Commissione Europea della Human Resources Excellence in Research (HRSR), che attesta l'impegno dell'Ente per l'attuazione di un percorso di miglioramento continuo delle prassi in vigore per gestire la carriera e l'ambiente di lavoro dei ricercatori, in linea con i principi della "Carta Europea dei Ricercatori" e del "Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori".

Tale riconoscimento è stato reso possibile sulla base della definizione di un Action Plan a carattere pluriennale, che individua le iniziative da porre in essere per colmare gli scostamenti tra le modalità gestionali attuate e quelle auspicate per rendere più efficace l'azione dei ricercatori e rendere più attraente la carriera.

Nel corso del 2019 l'Ente è stato particolarmente impegnato, attraverso lo specifico Tavolo permanente, nel portare avanti le azioni previste dall'Action Plan, al fine di ottenere il superamento della revisione intermedia da parte della Commissione Europea previsto nel 2020. E' stata, peraltro, avviata l'attività di aggiornamento dell'Action Plan, le cui attività dovranno essere realizzate nel corso dei prossimi 36 mesi.

Gestione del patrimonio

In continuità con l'attività svolta nell'anno precedente, nel corso del 2019 è proseguita l'attività di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare. In particolare, con riferimento alla valorizzazione dei beni immobili inseriti nel Piano triennale degli investimenti relativi al triennio 2019/2021, approvato con Decreto CS n. 17 del 28.06.2019, si è proceduto a:

- 1) espletare una procedura di evidenza pubblica per l'alienazione del compendio immobiliare sito in Modena, in viale Caduti in Guerra, 134, autorizzata con Decreto CS n. 56 del

11.09.2019 ed indetta con Decreto del DG f.f. n. 948 del 09.10.2019 (la suddetta procedura è andata deserta);

- 2) avviare le attività propedeutiche alla stipula dell'atto di compravendita del compendio immobiliare "Cascina il Merlino" sito in Caramagna Piemonte, che è stato aggiudicato in via definitiva per l'importo di € 6.111.500,00, a seguito dell'Avviso di vendita prot. n. 23801 del 27.07.2018. In particolare, vista la necessità di una modifica da apportare al PRGC del Comune di Caramagna Piemonte, si è reso indispensabile espletare le procedure per consentire la realizzazione della strada, come concordato con il Comune di Caramagna Piemonte, giusta Decreto D.G. f.f n.189 del 20.02.2019. Con il predetto decreto è stato disposto che la nuova strada sul sedime di proprietà dell'Ente, situata all'interno dell'Azienda denominata "Cascina Il Merlino", verrà realizzata con lavori e costi a totale carico dell'Ente; una volta completate le predette procedure si potrà procedere, anche per questo immobile, alla stipula dell'atto notarile.

Per quanto riguarda la valorizzazione dei beni immobili disponibili, si rappresenta che è stata portata a completamento la procedura di alienazione, autorizzata con Delibera C.d.A. n. 19/2018 del 27/03/2018, di una porzione di ha 3,00 dell'azienda "Porcellasco", sita in Cremona, afferente al CREA-ZA. È stato sottoscritto l'atto di compravendita dell'immobile sito in Catanzaro Lido per l'importo di € 520.000,00 e della porzione di terreno sita in Porcellasco (Cremona) per l'importo di € 186.500,00, con rogiti notarili effettuati, rispettivamente, in data 30/01/2019 e 29/04/2019, in esito alla procedura di alienazione, avviata con Decreto D.G. f.f. 1077 del 28/09/2018.

Fra le attività previste dal Piano triennale degli investimenti rientrava anche la razionalizzazione delle sedi siciliane, in ordine alla quale si fa presente che è stata espletata una procedura di evidenza pubblica, autorizzata con delibera n. 82/2018 del 26.10.2018 dal Consiglio di Amministrazione e successivamente indetta con decreto DG f.f. n. 1459 del 23/11/2018 (andata deserta). Con successivo Decreto C.S. n. 45 del 01.08.2019 è stata autorizzata la predisposizione di un nuovo bando per la ricerca di un immobile, sito entro 50 km dalle attuali sedi del CREA-DC di Bagheria e di Palermo.

In relazione alla procedura di evidenza pubblica per l'affitto dei terreni di Foggia e di Segezia, Azienda Menichella e Posta del Tuoro, di cui al Bando prot. n. 24456 del 03.08.2018, la stessa si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva, come da Decreto D.G. f.f. n. 164 del 12.02.2019, ed il contratto, dopo le preliminari necessarie verifiche presso il Caf agricolo di rispettiva competenza, è stato sottoscritto e registrato all'Agenzia delle Entrate in data 08/01/2020. Il contratto, di durata di 6 annate agrarie e con canone di € 269.153,00, andrà a scadere in data 31.12.2025

Nell'ambito dell'attività di razionalizzazione del patrimonio immobiliare e nell'ottica di eliminare l'esborso economico che l'Ente continua a sostenere per il godimento dell'immobile sito in Roma, alla Via Po, n. 14, sede legale dell'Ente, è stato valutato e redatto un progetto che prevede la riorganizzazione degli spazi di proprietà dell'Ente ovvero concessi dal Demanio a titolo gratuito, al fine di allocare la maggior parte personale operante presso la sede dell'Amministrazione Centrale e del Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia.

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti immobili:

1. n.3 unità immobiliari site in via Barberini, 36 di proprietà dell'Ente, di cui una era occupata dalla Società SOGEA che ha liberato la stessa da cose e persone, come da verbale di

riconsegna sottoscritto alla presenza dell’Ufficiale Giudiziario in data 16.12.2019 (il rilascio che era noto già da tempo e già oggetto di confronto con le parti sociali);

2. immobile sito in via Archimede;
3. compendio immobiliare sito in via della Navicella, 2/4 di proprietà del Demanio.

Nel corso dell’anno 2019 sono stati approvati il Regolamento “Beni mobili” con Decreto C.S. n. 81 del 16/10/2019 e il Regolamento “Vendita prodotti agricoli”, con Decreto C. S.n.85 del 22/10/2019. Sono state effettuate, altresì, le verifiche e le comunicazioni trimestrali al portale MEF “BDAP – Monitoraggio OO.PP.” per l’implementazione della banca dati relativa ai diversi stati di avanzamento per tutte le opere pubbliche oggetto di monitoraggio, di cui il CREA è titolare.

Nel 2019 è proseguita, inoltre, l’attività di supporto alle strutture di ricerca nella gestione delle aziende sperimentali, con particolare riferimento ai seguenti settori specifici:

- pianificazione delle attività tecnico-gestionali e produttive;
- gestione del territorio (documentazione cartaceo-catastale);
- aggiornamento e gestione del Fascicolo aziendale e delle pratiche UMA;
- verifiche tecnico-peritali;
- gestione delle pratiche amministrative svolte presso il CAA.

Nell’ambito delle attività dirette alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono state realizzate le seguenti principali iniziative:

- designazione di un nuovo RSPP, Medico Competente e Esperto qualificato;
- compendio immobiliare via Po 14 – Roma: definizione del DUVRI e delle modalità operative per le lavorazioni necessarie alla bonifica dei locali del compendio immobiliare contaminati dalla presenza di gas radon e di amianto;
- verifica dell’attuazione delle misure previste nel DUVRI relativamente alla bonifica della pavimentazione e del collante contenente amianto della sala conferenze dell’edificio B fino alla restituzione della stessa al termine dei lavori e del sopralluogo della ASL di competenza.
- sorveglianza sanitaria: nell’anno 2019 sono stati sottoposti a visita medica preventiva o periodica secondo quanto prescritto nel protocollo sanitario, redatto dal medico competente, 54 dipendenti;
- formazione: nei mesi di giugno, luglio e novembre, dell’anno 2019 sono state realizzate dall’Ufficio competente una serie di giornate formative sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori dell’Amministrazione centrale e del CREA-PB. I corsi sono stati realizzati in conformità a quanto disposto dall’art. 37 del D.Lgs. 81/08 s.m.i. e all’accordo Stato Regioni. Per l’Amministrazione centrale hanno partecipato 124 dipendenti;
- gestione delle emergenze: è stata effettuata l’implementazione del numero degli addetti alla lotta antincendio, alla gestione delle emergenze, primo soccorso per l’Amministrazione centrale. Lo stesso personale è stato formato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per le attività previste nella gestione delle emergenze;

- risorse finanziarie: per gli interventi relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per la Sede dell'Amministrazione centrale sono state stanziate risorse pari a € 16.525,00. I finanziamenti concessi, nell'anno 2019, ai Centri di ricerca per quanto riguarda gli interventi relativi alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro sono stati pari a € 1.489.952,85.

Digital transformation

Nel 2019 è proseguito il percorso avviato dall'Ente volto ad aumentare la produttività e ad adeguarsi agli obiettivi indicati dall'**Agid** nel Piano triennale per l'informatica nelle P.A.2019-2021

In particolare, in base alle convenzioni precedentemente attivate per la connettività, per i servizi infrastrutturali, per la realizzazione del nuovo portale e per i servizi per la ricerca è stato possibile avviare, in concreto:

- l'utilizzazione di strumenti di produttività individuale, come Office365, omogenei per tutto l'Ente (peraltro essenziali per la prosecuzione dell'attività nel corso delle emergenze in atto);
- data center dell'Ente in cloud per tutti i sistemi gestionali;
- nuovo protocollo con il riuso, secondo le linee guida dell'AGID;
- scrivania virtuale per la produzione dei documenti nativamente digitali;
- dematerializzazione documentale;
- nuovo portale che, oltre ad una struttura informatica aggiornata, è in grado di comunicare la nuova immagine del CREA;
- realizzazione di un'anagrafica unica.

Il suddetto processo di utilizzo delle tecnologie e di digitalizzazione delle procedure ha consentito nel corso del 2019 un ripensamento profondo dei processi e dei procedimenti stessi, alla base del servizio pubblico reso, con conseguenti efficaci ed efficienti assetti riorganizzativi del lavoro e normativo.

Procedura per l'affidamento dell'incarico di Direttore Generale

Nel 2019, sin dall'avvio della gestione commissariale, è stata definita la procedura volta alla individuazione del Direttore Generale dell'Ente, in conseguenza della decisione assunta dal Consiglio di amministrazione uscente di revocare quella in atto. L'avviso per la selezione del vertice gestionale dell'Ente è stato, pertanto, oggetto di uno specifico provvedimento assunto in data 22 luglio 2019. Per effetto dei nuovi assetti ministeriali, l'ufficio competente del Mipaaf ha manifestato l'opportunità di approfondirne le caratteristiche prima della pubblicazione, conseguentemente non avvenuta entro il 2019.

**Il Commissario straordinario
Cons. Gian Luca Calvi**